



PROSSIMI APPUNTAMENTI

GRAN PRIORATO

16 aprile

Capitolo Granpriorale

GENOVA

Sabato 2 aprile

Coro dei Bambini Georgiani nella
Chiesa di San Pancrazio ore 20.30

29 aprile – 3 maggio

Pellegrinaggio Internazionale
Giubilare a Lourdes

Sabato 14 maggio

Assemblea Ordinaria della
Delegazione e Festa di San Pancrazio

Domenica 5 giugno

Giubileo della Delegazione al
Santuario della Madonna della
Guardia

CHIAVARI

Martedì 8 marzo

Incontro di Catechesi sul secondo
capitolo dell'Enciclica *Laudato Si*

Domenica 20 marzo

Giornata con i Signori Ammalati in
occasione della domenica delle
Palme, organizzata in collaborazione
con il Gruppo Famiglie e il Gruppo
Giovani, presso l'Istituto Torriglia

Gruppo FAMIGLIE

Domenica 10 aprile

III incontro di formazione che si
terrà presso il Monastero di Santa
Chiara a Leivi (Chiavari).

AVVISI IMPORTANTI

ESERCIZI SPIRITUALI DELLA DELEGAZIONE

Domenica 6 marzo 2016

San Pancrazio

Gli Esercizi Spirituali della Delegazione, aperti anche a tutti i gruppi ed a coloro che operano a favore della Delegazione, si terranno **domenica 6 marzo 2016** presso la nostra sede dalle **ore 9.30 alle ore 16.00**.

Durante la giornata vi saranno le meditazioni, il Rosario meditato, il confronto e alle ore 14.30 la Santa Messa in Chiesa con la conclusione.

Il Predicatore sarà Mons. *Giovanni Scarabelli*.

Vi preghiamo di prendere parte numerosi a questo importante appuntamento e di **confermare la vostra in Segreteria** al fine di prenotare la colazione.



GIUBILEO DELL'ORDINE DI MALTA

Pellegrinaggio Internazionale di Lourdes

29 aprile – 3 maggio 2016

Come già annunciato nella nostra precedente Newsletter, il Pellegrinaggio Internazionale dell'Ordine al Santuario si terrà dal **29 aprile al 3 maggio**.

Le iscrizioni al Pellegrinaggio sono aperte e dovranno pervenire al più presto all'Ufficio Pellegrinaggi che si tiene a Vostra disposizione per ogni informazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 o che potete contattare via mail

pellegrinaggi.genova@ordinedimaltaitalia.org





ORDINE DI MALTA A GENOVA: NEWS della Delegazione

UNA STORIA DI NOVE SECOLI

Martedì 23 febbraio, nella prestigiosa aula magna della Scuola Politecnica dell'Università di Genova, ricavata dalla ex chiesa di San Salvatore di Piazza Sarzano, il confratello Andrea LERCARI membro della nostra Commissione Culturale, ha tenuto una conferenza su *L'Ordine di Malta a Genova: una storia di nove secoli*, inserita nel ciclo annuale di conferenze promosse dall'Associazione "A Compagna" ogni martedì.

L'amicizia tra l'Associazione «A Compagna», che da quasi un secolo è l'erede morale dell'antica Repubblica di Genova, promuovendo iniziative che ne valorizzano il patrimonio culturale storico-linguistico, e la Delegazione è ormai pluridecennale, dato che questo sodalizio ha con convizione appoggiato le nostre iniziative legate alla fondazione del poliambulatorio medico nel centro storico cittadino e al completamento dei restauri del complesso monumentale della Commenda di San Giovanni di Prè e ogni anno ha preso parte alle festa patronale di San Pancrazio.

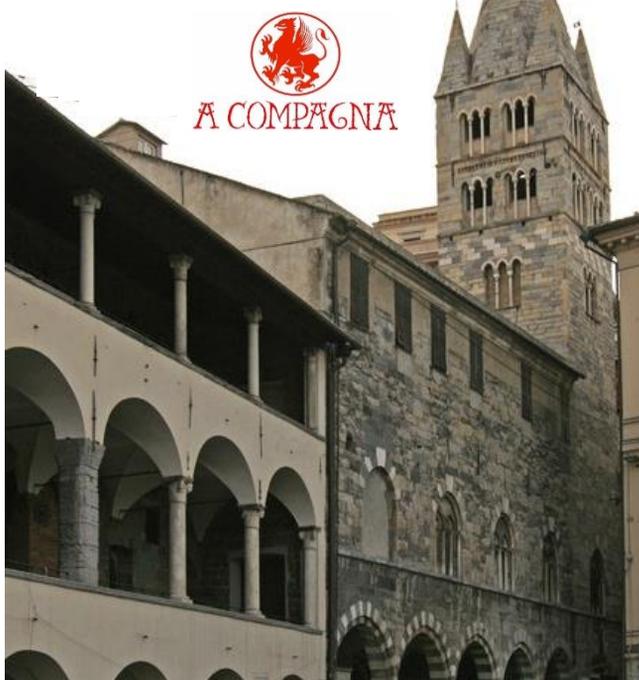
Proprio in segno di continuità di questo legame, il Presidente dell'Associazione, Professor Franco BAMPI, ha chiesto al nostro Delegato, Conte Bernardo GAMBARO, di inserire nel panorama delle conferenze legate alla storia di Genova un incontro che evidenziasse la presenza del nostro Ordine, che costituisce ancora oggi una realtà viva nel panorama sociale e culturale cittadino.

La relazione presentata ha quindi illustrato la plurisecolare presenza del nostro Ordine in Genova e in Liguria e i complessi rapporti intercorsi tra questa istituzione e il ceto dirigente della Repubblica di Genova.

Un percorso storico che copre un ampio arco temporale, dal XII al XVIII secolo, e trova oggi la testimonianza più tangibile nel complesso monumentale della Commenda di San Giovanni di Prè, una delle più importanti testimonianze ospitaliere medievali del mondo.

Secondo le finalità con le quali è sempre stata condotta l'attività della nostra Commissione Culturale, è stato ancora una volta evidenziato come quei valori religiosi e storici che costituiscono la natura fondatrice dell'Ordine si traducano in una concreta e moderna attività assistenziale e caritativa che rendono sempre attuale un'istituzione millenaria.

È di grande soddisfazione per noi constatare come i temi legati alla storia e all'attualità del nostro Ordine suscitino costantemente un grande interesse nel pubblico: le presenze nell'aula magna, oltre agli organizzatori dell'iniziativa, sono state con precisione quantificate dal Prof. BAMPI in ben 177 persone.





GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Servizio di Assistenza Sanitaria

L'Ordine di Malta è stato incaricato dalla organizzazione vaticana del Giubileo di essere presente nelle basiliche romane che verranno visitate dai pellegrini con un presidio sanitario.

La Delegazione ligure ha messo a disposizione cinque gruppi da quattro persone (medico, infermiere e due soccorritori).

I turni, durante l'anno, sono stati tutti coperti **tranne la settimana dal 13 al 20 agosto.**

Chi volesse "coprire" questo turno è pregato di **segnalare la propria disponibilità in segreteria.**



Nella foto il primo Gruppo ligure che ha prestato servizio dal 6 al 13 febbraio: Dott. Rita Longo, Inf. Marilisa Di Federico, Socc. Corrado Milintenda e Socc. Claudio Filippi con S.A.E. il Gran Maestro.

QUOTE ANNUALI

La quota annua per il 2016 ammonta a **Euro 405.**

Vi invitiamo a provvedere al suo pagamento effettuando il versamento, recandoVi in segreteria o tramite bonifico bancario:

SMOM Genova
Banca CARIGE
Piazza Santa Sabina 6- Genova
Codice IBAN:
IT57 W061 7501 4080 0000 0683 880

NUOVI INGRESSI

In seguito all'ultimo Sovrano Consiglio sono stati ammessi nel nostro Ordine quale Cavaliere di Grazia e Devozione **Guglielmo GAMBARO**, quale Cappellano di Grazia Magistrale **Don Fulvio BERTI**.

Ai nuovi membri i più sinceri rallegramenti da parte di tutta la Delegazione.

E' stato anche ammesso all'anno di probandato per l'ammissione al secondo ceto **Giorgio SCHIAFFINO**.

Il Sovrano Consiglio ha inoltre conferito la Medaglia d'Argento con Spade pro M.M. al Cap. dei Carabinieri **Antonio QUARTA**, al S.Ten dei Carabinieri **Iacopo Vittorio ROSSI** e al M.Ilo della Guardia di Finanza **Alberto LAGUZZI**.

Gruppo AMA

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Il Gruppo AMA, in collaborazione con il Gruppo Giovani e il CISOM ha partecipato alla Giornata Mondiale del Malato che si è tenuta in Cattedrale a Genova **giovedì 11 febbraio** scorso.





“MISERICORDIA IO VOGLIO, E NON SACRIFICIO” (Mt, 9-13)

SPUNTI di RIFLESSIONE SPIRITUALE

Le opere di misericordia nel cammino giubilare

Pubblichiamo di seguito il messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2016

1. Maria, icona di una Chiesa che evangelizza perché evangelizzata

Nella Bolla d'indizione del Giubileo ho rivolto l'invito affinché «*la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio*» (Misericordiae Vultus, 17).

Con il richiamo all'ascolto della Parola di Dio ed all'iniziativa «*24 ore per il Signore*» ho voluto sottolineare il primato dell'ascolto orante della Parola, in specie quella profetica. La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona.

E' per questo che nel tempo della Quaresima invierò i Missionari della Misericordia perché siano per tutti un segno concreto della vicinanza e del perdono di Dio.

Per aver accolto la Buona Notizia a lei rivolta dall'arcangelo Gabriele, Maria, nel Magnificat, canta profeticamente la misericordia con cui Dio l'ha prescelta.

La Vergine di Nazaret, promessa sposa di Giuseppe, diventa così l'icona perfetta della Chiesa che evangelizza perché è stata ed è continuamente evangelizzata per opera dello Spirito Santo, che ha fecondato il suo grembo verginale.

Nella tradizione profetica, la misericordia ha infatti strettamente a che fare, già a livello etimologico, proprio con le viscere materne (rahmamim) e anche con una bontà generosa, fedele e compassionevole (hesed), che si esercita all'interno delle relazioni coniugali e parentali.

2. L'alleanza di Dio con gli uomini: una storia di misericordia

Il mistero della misericordia divina si svela nel corso della storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo Israele. Dio, infatti, si mostra sempre ricco di misericordia, pronto in ogni circostanza a riversare sul suo popolo una tenerezza e una compassione viscerali, sopra-tutto nei momenti più drammatici quando l'infedeltà spezza il legame del Patto e l'alleanza richiede di essere ratificata in modo più stabile nella giustizia e nella verità.

Siamo qui di fronte ad un vero e proprio dramma d'amore, nel quale Dio gioca il ruolo di padre e di marito tradito, mentre Israele gioca quello di figlio/figlia e di sposa infedeli. Sono proprio le immagini familiari – come nel caso di Osea (cfr Os 1-2) – ad esprimere fino a che punto Dio voglia legarsi al suo popolo.

Questo dramma d'amore raggiunge il suo vertice nel Figlio fatto uomo.

In Lui Dio riversa la sua misericordia senza limiti fino al punto da farne la «*Misericordia incarnata*» (Misericordiae Vultus, 8).

In quanto uomo, Gesù di Nazaret è infatti figlio di Israele a tutti gli effetti.

E lo è al punto da incarnare quel perfetto ascolto di Dio richiesto ad ogni ebreo dallo Shemà, ancora oggi cuore dell'alleanza di Dio con Israele: «*Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze*» (Dt 6,4-5).

Il Figlio di Dio è lo Sposo che fa di tutto per guadagnare l'amore della sua Sposa, alla quale lo lega il suo amore incondizionato che diventa visibile nelle nozze eterne con lei.



Questo è il cuore pulsante del kerygma apostolico, nel quale la misericordia divina ha un posto centrale e fondamentale.

Esso è «*la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto*» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 36), quel primo annuncio che «*si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi*» (ibid., 164).

La Misericordia allora «*esprime il comportamento di Dio verso il peccatore, offrendogli un'ulteriore possibilità per ravvedersi, convertirsi e credere*» (Misericordiae Vultus, 21), ristabilendo proprio così la relazione con Lui.

E in Gesù crocifisso Dio arriva fino a voler raggiungere il peccatore nella sua più estrema lontananza, proprio là dove egli si è perduto ed allontanato da Lui. E questo lo fa nella speranza di poter così finalmente intenerire il cuore indurito della sua Sposa.

3. Le opere di misericordia

La misericordia di Dio trasforma il cuore dell'uomo e gli fa sperimentare un amore fedele e così lo rende a sua volta capace di misericordia.

È un miracolo sempre nuovo che la misericordia divina si possa irradiare nella vita di ciascuno di noi, motivandoci all'amore del prossimo e animando quelle che la tradizione della Chiesa chiama le opere di misericordia corporale e spirituale.

Esse ci ricordano che la nostra fede si traduce in atti concreti e quotidiani, destinati ad aiutare il nostro prossimo nel corpo e nello spirito e sui quali saremo giudicati: nutrirlo, visitarlo, confortarlo, educarlo.

Perciò ho auspicato «*che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporali e spirituali. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina*» (ibid., 15).

Nel povero, infatti, la carne di Cristo «*diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura*» (ibid.).

Inaudito e scandaloso mistero del prolungarsi nella storia della sofferenza dell'Agnello Innocente, rovetto ardente di amore gratuito davanti al quale ci si può come Mosè solo togliere i sandali (cfr Es 3,5); ancor più quando il povero è il fratello o la sorella in Cristo che soffrono a causa della loro fede.

Davanti a questo amore forte come la morte (cfr Ct 8,6), il povero più misero si rivela essere colui che non accetta di riconoscersi tale.

Crede di essere ricco, ma è in realtà il più povero tra i poveri.

Egli è tale perché schiavo del peccato, che lo spinge ad utilizzare ricchezza e potere non per servire Dio e gli altri, ma per soffocare in sé la profonda consapevolezza di essere anch'egli null'altro che un povero mendicante.

E tanto maggiore è il potere e la ricchezza a sua disposizione, tanto maggiore può diventare quest'accecamiento menzognero.

Esso arriva al punto da neppure voler vedere il povero Lazzaro che mendica alla porta della sua casa (cfr Lc 16,20-21), il quale è figura del Cristo che nei poveri mendica la nostra conversione.

Lazzaro è la possibilità di conversione che Dio ci offre e che forse non vediamo.

E quest'accecamiento si accompagna ad un superbo delirio di onnipotenza, in cui risuona sinistramente quel demoniaco «*sarete come Dio*» (Gen 3,5) che è la radice di ogni peccato.

Tale delirio può assumere anche forme sociali e politiche, come hanno mostrato i totalitarismi del XX secolo, e come mostrano oggi le ideologie del pensiero unico e della tecnoscienza, che pretendono di rendere Dio irrilevante e di ridurre l'uomo a massa da strumentalizzare.

E possono attualmente mostrarlo anche le strutture di peccato collegate ad un modello di falso sviluppo fondato sull'idolatria del denaro, che rende indifferenti al destino dei poveri le persone e le società più ricche, che chiudono loro le porte, rifiutandosi persino di vederli.

Per tutti, la Quaresima di questo Anno Giubilare è dunque un tempo favorevole per poter finalmente uscire dalla propria alienazione esistenziale grazie all'ascolto della Parola e alle opere di misericordia.



Se mediante quelle corporali tocchiamo la carne del Cristo nei fratelli e sorelle bisognosi di essere nutriti, vestiti, alloggiati, visitati, quelle spirituali – consigliare, insegnare, perdonare, ammonire, pregare – toccano più direttamente il nostro essere peccatori.

Le opere corporali e quelle spirituali non vanno perciò mai separate.

È infatti proprio toccando nel misero la carne di Gesù crocifisso che il peccatore può ricevere in dono la consapevolezza di essere egli stesso un povero mendicante.

Attraverso questa strada anche i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” di cui parla il Magnificat hanno la possibilità di accorgersi di essere immeritatamente amati dal Crocifisso, morto e risorto anche per loro.

Solo in questo amore c'è la risposta a quella sete di felicità e di amore infiniti che l'uomo si illude di poter colmare mediante gli idoli del sapere, del potere e del possedere.

Ma resta sempre il pericolo che, a causa di una sempre più ermetica chiusura a Cristo, che nel povero continua a bussare alla porta del loro cuore, i superbi, i ricchi ed i potenti finiscano per condannarsi da sé a sprofondare in quell'eterno abisso di solitudine che è l'inferno.

Ecco perciò nuovamente risuonare per loro, come per tutti noi, le accorate parole di Abramo: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro» (Lc 16,29).

Quest'ascolto operoso ci preparerà nel modo migliore a festeggiare la definitiva vittoria sul peccato e sulla morte dello Sposo ormai risorto, che desidera purificare la sua promessa Sposa, nell'attesa della sua venuta.

Non perdiamo questo tempo di Quaresima favorevole alla conversione!

Lo chiediamo per l'intercessione materna della Vergine Maria, che per prima, di fronte alla grandezza della misericordia divina a lei donata gratuitamente, ha riconosciuto la propria piccolezza (cfr Lc 1,48), riconoscendosi come l'umile serva del Signore (cfr Lc 1,38).

Dal Vaticano, 4 ottobre 2015 FRANCESCO



“Insieme in immersione a Portovenere”

28-29 luglio 2016



Lo Stato Maggiore della Marina Militare Italiana ed il Raggruppamento Subacquei ed Incursori (COMSUBIN) organizzano il decimo stage di immersione dedicata ai disabili; al nostro Gruppo Giovani sono riservati 20 posti per disabili e 40 per accompagnatori.

Il programma in linea di massima prevede:

Giovedì 28 luglio

Arrivo nella serata e pernottamento in struttura militare gentilmente concessa dalla M.M.

Venerdì 29 luglio

Mattina: Bagno od immersione nelle acque di Portovenere (SP)

Sera: Pranzo in piazza alla Grazie.

Seguiranno altri dettagli.



Chi fosse interessato a partecipare, quale Assistito o Accompagnatore, è invitato a segnalarlo in Segreteria.

L'invito a partecipare è, ovviamente, rivolto anche ai Gruppi Giovani e loro Assistiti delle altre Delegazioni.





LA STRAGE SENZA FINE DEI MIGRANTI NELL'Egeo

ORDINE di MALTA nel MONDO

IL NUOVO IMPEGNO DI SOCCORSO SANITARIO DELL'ORDINE DI MALTA

Il tratto di mare tra le isole greche e la Turchia è la nuova frontiera del dolore, dove ogni giorno può essere fatale per i migranti ed i profughi che arrivano dall'altra sponda del Mediterraneo.

You Tube CISOM SAR Operation

Per renderVi meglio conto delle operazioni svolte dal CISOM nel Mediterraneo, Vi invitiamo a visionare questo filmato.



CLICCA QUI >>

"Il Mare Egeo è peggio del Mediterraneo. Le acque sono gelide e nascondono rocce appuntite che bucano i gommoni come spilli".

A parlare è uno dei medici del Corpo italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, Giada BELLANCA, dottoressa 31enne originaria di Sciacca, impegnata nella nuova missione di **Search and Rescue** nell'Egeo.

Dopo una lunga esperienza sulle imbarcazioni della Marina militare e della Guardia Costiera italiana nel Mediterraneo, da dicembre 2015, insieme ai suoi colleghi medici e infermieri, partecipa alla nuova missione nell'Egeo del Corpo italiano di Soccorso (CISOM) in collaborazione con il MOAS, Migrant Offshore Aid Station.

La missione è stata presentata alla stampa il 12 febbraio scorso, alla presenza del direttore del Corpo italiano di Soccorso, Mauro CASINGHINI.

Dotata di due imbarcazioni di alta velocità, la nave Responder transita nelle fredde acque che circondano la miriade di isole e isolette che separano la Grecia dalla Turchia, la nuova rotta della speranza per migliaia di siriani in fuga dalla guerra.

Dal **15 dicembre 2015** i due vascelli di salvataggio ad alta velocità della Responder, ribattezzati Aylan e Galip Krđi, come i due sfortunati fratellini siriani morti in mare, hanno soccorso e assistito **529 persone, compresi 59 bambini**.

E molti sono stati salvati per miracolo...

E LIBERALI DAL MARE



ORDINE DI MALTA
ITALIA
CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

**CON IL TUO CONTRIBUTO
POSSIAMO AIUTARLI**

Per continuare a salvare vite umane, garantendo la nostra presenza a bordo delle navi di soccorso, anche il tuo sostegno è di vitale importanza per i nostri soccorsi. Puoi fare la tua donazione:

- > sul sito cisom.org con carta di credito - PayPal
- > con bonifico bancario intestato a Fondazione CISOM
IBAN IT 50 E 02008 05074 000103744409 UNICREDIT

CLICCA QUI >>

ORDINE DI MALTA ITALIA

La Redazione invita tutti i lettori a visitare i siti ufficiali del Sovrano Militare Ordine di Malta agli indirizzi

www.orderofmalta.int e
www.ordinedimaltaitalia.org

in particolare la sezione dedicata alla Delegazione della Liguria per ulteriori notizie ed aggiornamenti.



ORDINE DI MALTA DELEGAZIONE DI GENOVA E LIGURIA

Delegazione SMOM della Liguria

Vico a Sinistra S. Pancrazio
16124 Genova - Italia
Tel. +39 010 25 25 25

Responsabile Comunicazione:
Hedwige Sacchi Nemours

Newsletter

Orari apertura Segreteria

Lunedì - Venerdì
9.00 - 12.30

comunicazione.genova@ordinedimaltaitalia.org
www.ordinedimaltaitalia.org/delegazione-di-liguria

Questa Newsletter è inviata a tutti i membri, volontari ed amici della Delegazione. Ci auguriamo così di far cosa gradita e di promuovere la partecipazione alla vita locale dell'Ordine. Qualora non foste interessati, basta segnalarlo alla segreteria e l'invio sarà sospeso.